

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018

Come evidenziato al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, Allegato A/1 al Dlgs 118/2011 (armonizzazione dei sistemi contabili), la nota integrativa allegata al bilancio di previsione presenta un contenuto minimo costituito da:

- A) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- B) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- C) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- D) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- E) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- F) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- G) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- H) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- I) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- J) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Di seguito vengono analizzati i punti sopra citati:

A) "I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo"

La prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio.

Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Tali informazioni sono riportate alle pagine da 62 a 100 del DUP.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale (si veda l'allegato 12/3 al bilancio di previsione ed il DUP da pagina 101 a pagina 109);
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

I fondi previsti nel triennio sono i seguenti:

	2016	2017	2018
Fondo di riserva ordinario	59.985	65.000	65.094
Fondo crediti di dubbia esigibilità parte corrente	20.000	200.000	200.000
Fondo crediti di dubbia esigibilità conto capitale	100.000	20.000	20.000
Fondo accordi bonari	50.000	50.000	50.000

Il fondo di riserva ordinario è stato calcolato ai sensi dell'Art. 166 del Tuel Dlgs 267/2000 e sue s.m.i.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è dettagliato nell'allegato C al bilancio di previsione.

Le percentuali di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità sono: per il 2016 almeno il 55%, per il 2017 almeno il 70% e per il 2018 almeno l'85% (punto 3.3 dei principi contabili).

Tuttavia si è stabilito di procedere, per l'esercizio 2016, a non inserire nel fondo svalutazione crediti le entrate relative ai contributi da imprese (per le quali vi è la corrispondente uscita che verrà impegnata solo a fronte dell'incasso delle stesse) e i contributi a scomputo oneri o per opere extraoneri che verranno registrati in contabilità finanziaria solo alla consegna delle opere relative. Lo stesso criterio è stato applicato agli esercizi 2017 e 2018. Le effettive percentuali di accantonamento al fondo svalutazione crediti risultano: per il 2016 23,21%, per il 2017 47,00% e per il 2018 46,42%.

La nota analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

Il prospetto riassuntivo delle entrate e delle spese non ricorrenti, comprensivo dell'utilizzo delle entrate scaturenti dai permessi di costruire è consultabile dalla pagina 156 alla pagina 169 del Bilancio di previsione 2016.

B) "L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente"

Avanzo di amministrazione al 31/12/2014	17.462.834,25
--	----------------------

Quote vincolate 2014	
Tfr Sindaco	4.710,00
Perdite di aziende partecipate	921,07
10% alienazioni Art 56 bis DI 69/2013	9.268,49
Fondo sociale per interventi abitativi	1.353.121,52
Entrate da mutui da devolvere su opere	114.487,08
Fondo crediti di dubbia esigibilità	270.152,35
TOTALE	1.752.660,51

Utilizzo avanzo nel 2015	
per investimenti	13.374.000,00
per parte corrente	15.000,00

Avanzo presunto di competenza al 31/12/2015	2.451.011,56
--	---------------------

residui attivi eliminati	- 1.027,00
residui passivi eliminati	260.287,31

Avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2015	6.784.106,12
---	---------------------

Quote vincolate 2015	
Tfr Sindaco	7.710,00
Perdite di aziende partecipate	921,07
10% alienazioni Art 56 bis DI 69/2013	58.293,37
Fondo sociale per interventi abitativi	-
Entrate da mutui da devolvere su opere	114.487,08
Fondo crediti di dubbia esigibilità	447.848,00
TOTALE	629.259,52

C)"L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente"

Il bilancio di previsione 2016 non prevede l'utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione.

D)"L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili"

L'articolo 11, comma 5, lettera d) del Dlgs, 118/2011 prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è allegato al bilancio di previsione ed è costituito dalle pagine relative al "Piano investimenti 2016" dalla pagina 170 alla pagina 191 del Bilancio di Previsione 2016.

E) "Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi"

Le informazioni relative agli investimenti in corso ed ai tempi di programmazione sono consultabili nel Documento Unico di Programmazione dalla pagina 129 alla pagina 137.

F) "L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti"

Per l'anno 2016, il Comune di Arese non ha prestato garanzie, principali o sussidiarie, a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

G) "Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata"

Il Comune di Arese non ha mai stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

H) "L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"

I) "L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale"

Le informazioni relative agli enti ed organismi strumentali del Comune di Arese e delle partecipazioni possedute, con l'indicazione della relativa quota percentuale, sono riportate alle pagine da 38 a 61 del DUP e sono consultabili al link:

<http://www.comune.arese.mi.it/Articoli/Amministrazione-Trasparente/Amministrazione-Trasparente/170-31%5Eenti-controllati.asp?ID=31>